



VIA BROCCAINDOSSO

# Uno sponsor per le nuove luci

**P**RAMATICI i residenti di via Broccaindosso: il problema della scarsa illuminazione del loro portico se lo sono risolti da soli. Consegnando al presidente del loro quartiere, il San Vitale, Carmelo Adagio, «il pacchetto tutto compreso». Che include il nome dello sponsor privato che si accollerà l'intera spesa e il progetto di installazione delle nuove luci.

Al quartiere rimane solo l'onere di chiedere l'assenso di chi sui portici esercita un diritto di proprietà privato. E di fissare la data d'inizio lavori che presumibilmente sarà tra settembre e ottobre. Paga, dunque, l'arte del 'fai da te' che, per Adagio, al contrario, deve essere rubricata alla voce «attivismo civico e partecipazione». Più di così, ammette il presidente di vicolo Bolognetti, «non si può certo chiedere». Non nuovi a questo genere di libera iniziativa, gli abitanti della via che collega San Vitale a Strada Maggiore e che il quartiere vorrebbe riservare al solo traffico residenziale (chiudendola a quello di passaggio e alla sosta di chi non vi abita), da qualche mese gestiscono l'Arena Or-

feonica.

**UN'AREA** all'aperto in via Broccaindosso recuperata al degrado dove si organizzano feste e rassegne cinematografiche. Un'operosità che, ieri, ha registrato una smagliatura. A marzo, forti di un centinaio di firme, i residenti hanno spedito al sindaco una serie di richieste per mi-

gliorare il traffico e la pulizia della strada. Di tutto questo si è discusso appunto ieri mattina in commissione Territorio. Senza, però, che nessuno dei cento fosse presente. Benché il presidente, Paolo Natali li avesse invitati. A illustrare la petizione è toccato così al consigliere Serafino D'Onofrio del Cantiere che, insieme al bertinottiano Roberto Sconciaforni e l'ecodem Davide Celli, ha chiesto l'udienza conoscitiva.

**I FIRMATARI** vorrebbero: rastrelliere per biciclette, una migliore regolamentazione dei parcheggi auto e motocicli (specie nel tratto verso Strada Maggiore), palletti per evitare parcheggi abusivi sotto i portici e cestini per i rifiuti. « Ben altri — afferma il capogruppo Ltb, Alberto Vannini, — sono i problemi di Bologna tali da

richiedere una commissione, vadano a domandarlo a chi vive in piazza Verdi». Dal canto suo il consigliere Ds, Sergio Lo Giudice, ventila la possibilità che alcuni commercianti

della zona non disdegnerebbero la pedonalizzazione della via. Per il forzista Daniele Carella, «non si è mai chiarito, con i residenti, cosa fare dei quattro posti auto» in fondo a Broccaindosso, nel punto dove la strada si restringe. O li si sopprime per far posto a fittoncini, spiega Carella, o si confida in parcheggi a 'regola d'arte'. Visto che, a fine ottobre, un'autobotte dei vigili del fuoco che doveva intervenire su un incendio, non è riuscita passare. Proposte in parte condivise dall'as-

sessore alla Mobilità, Maurizio Zamboni, che intravede solo due tipi di soluzioni: «Il sacrificio dei quattro posti auto o la loro sostituzione con posti per motocicli». Quanto alla rastrelliera per bici, per Zamboni, «sarebbe opportuna» non sul marciapiede antistante la succursale del liceo Laura Bassi, ma dentro la struttura.

**Federica Gieri**

